



ULTIME SCELTE Il commissario tecnico azzurro Conor O'Shea

È ITALIA **SHOW** RUSSI **SOMMERSI**

► A San Benedetto vittoria (troppo) facile: 70 punti di differenza
Pronostico rispettato: 13 mete e predominio dall'inizio alla fine

ITALIA	85
RUSSIA	15

MARCATORI: p.t. 4' c.p. Gaysin, 10' m. Morisi tr. Allan, 16' m. Parisse tr. Allan, 18' m. Golosnitsky, 26' m. Bellini, 28' m. Bellini tr. Allan, 38' m. Minozzi tr. Allan, 40' m. Hayward (38-8); s.t. 2' m. Allan tr. Allan, 7' m. Ferrari tr. Allan, 16' m. Padovani tr. Canna, 20' m. Minozzi, 28' m. Padovani tr. Canna, 33' m. Minozzi tr. Canna, 39' m. Fedotko tr. Kushnarev, 43' m. e tr. Canna tr. Canna (85-15)

ITALIA: Hayward (11' st Padovani); Bellini, Campagnaro, Morisi, Minozzi; Allan (11' st Canna), Tebaldi; Parisse (11' st Negri), Polledri, Steyn; Sisi (11' st Zanni), Ruzza; Pasquali (5' st Riccioni), Bigi (5' st Zani), Lovotti (1' st Ferrari). All. O'Shea

RUSSIA: Artemyev; Sozonov, Ostroushko (28' st Simplikevich), Gerasimov, Golosnitsky; Gaisin (1' st Kushnarev), Perov (24' st Dorofeev); Gresev, Gadzhiev (25' st Zhivatov), Vavilin; Garbuzov (9' st Fedotko), Ostrikov; Gotovtsev (10' st Podrezov), Selsky (10' st Matveev), Morozov (10' st Polivalov)

All. Jones

ARBITRO: Carl Dickson (RFU)

NOTE: Pt 38-8. Calciatori: Gaysin (Russia) 1/3; Allan (Italia) 6/8; Canna (Italia) 4/5 Note: Calci: Allan 6/8, Canna 4/5; Gaisin 0/2, Kushnarev 1/1. Cattolica Man of the Match: Polledri.

Presenti 10.853 spettatori, campo in buone condizioni. Osservato un minuto di silenzio per la scomparsa di Felice Gimondi, ex campione di ciclismo.

RUGBY

Missione compiuta: che l'Italia vincessero contro la Russia

era pronosticato all'unanimità. Ma agli azzurri, nell'unica sfida casalinga in preparazione al Mondiale giapponese, si chiedeva soprattutto di convincere. L'hanno fatto persino oltre le aspettative: 13 mete, ritoccata la statistica dello scarto più ampio contro gli "Orsi" (il precedente era un 67-7 risalente dal 2006), un successo finalmente largo che mancava da più di 20 anni agli Stati Uniti sette anni fa. Certo, anche l'avversario – sia detto con tutto il rispetto – si è dimostrato ancor meno ostico delle previsioni.

MORALE

Poco importa: al di là di punti buoni per il ranking (Italrugby occupa il 13esimo posto, mentre la Russia il 20esimo, con il Galles che proprio ieri, grazie alla 13-6 sull'Inghilterra, è balzato al comando), la roboante vittoria corrobora il morale dopo il ko con l'Irlanda e in vista dei prossimi, ben più probanti, test match contro

francesi (venerdì 30) e inglesi (il 6 settembre). E conforta che, fatto salvo il sussulto russo iniziale con il piazzato di Gaisin in avvio, Parisse e compagni abbiano preso il comando delle operazioni e non abbiano più staccato il piede dall'acceleratore fino alla fine. Anzi oltre, come testimonia la meta di Canna ad 80' scaduto da tre minuti, senza perdere voglia e brillantezza, nonostante l'ovvia girandola di cambi e i carichi di lavoro di queste settimane.

I SINGOLI

Gli azzurri spediscono a

marcare pesante pressochè tutta la batteria dei tre quarti: unico a non prendere parte al festival, Michele Campagnaro. Il 26enne centro di Mirano, però, entra in moltissime azioni vincenti, creando il vantaggio e dettando il passaggio decisivo per i compagni. Così come sono spesso le due terze linee Bram Steyn e Jake Polledri a mandare in frantumi la (tutt'altro che emertica) difesa dei rossi di Lyn Jones: i chilometri macinati e i placcaggi rotti, meritano al secondo, 23enne di Bristol con i nonni di Sora, il titolo di migliore in campo. Uniche sbavature, le distrazioni difensive costate le due mete russe, una per tempo.

Nella serata di San Benedetto del Tronto, tuttavia, può sorridere pure il citi Conor O'Shea, in attesa di ufficializzare oggi, alle 11, i 31 convocati per la rassegna iridata di Giappone 2019.

Mattia Zanardo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PUÒ SORRIDERE
ANCHE O'SHEA
CHIAMATO OGGI
A UFFICIALIZZARE
LA LISTA DEI 31
PER IL GIAPPONE**

Martedì l'addio a Semenzato stroncato mentre era al lavoro

MIRANO

Si svolgeranno martedì 20 agosto alle 15.30 nella chiesa di Marano di Mira, i funerali di Loris Semenzato, il cinquantenne dipendente del Comune di Mirano stroncato lunedì scorso da un malore dopo un servizio esterno di manutenzione del verde in città. Il nulla osta alle esequie è arrivato venerdì, dopo tutti gli accertamenti medico-legali sulla tragica scomparsa dell'operaio, avvenuta all'interno del magazzino comunale di via Saragat. Semenzato lascia la compagna Elisa, con la quale viveva in via Caltana e due sorelle, Mirca e Francesca. A

stroncato Loris Semenzato, 50 anni, 30 dei quali trascorsi alle dipendenze del Comune di Mirano a occuparsi in particolare di verde pubblico, un malore improvviso all'ora di pranzo, sopraggiunto mentre stava riposizionando un trattorino tagliaerba dopo aver terminato un servizio esterno. Inutili i soccorsi dei colleghi prima, e del 118 dopo. Sul posto sono intervenuti carabinieri e Spisal, il servizio dell'Ulss per la prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, ma per il cinquantenne è apparso subito chiaro il malore fatale. Martedì, dopo la cerimonia funebre, la salma sarà cremata a Spinea. (f.deg.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Università aperta Il programma dei nuovi corsi

► Nell'anno 2019-2020 saranno 33 per ogni branca del sapere

MIRANO

E' già pronto il programma dell'Università Aperta per l'anno accademico 2019-2020, con i corsi di formazione per giovani e adulti organizzati dal Comune in collaborazione con le associazioni Cescat e Kardines. Quest'anno proposti 33 corsi, con alcune novità. I più numerosi, ben 13, sono quelli di lingue straniere con insegnanti madrelingua: 9 di inglese e 3 di spagnolo a vari livelli, e inoltre un corso base di francese. I corsi di cultura generale sono 15: dal disegno, tecnica dell'affresco, Repubblica di Venezia, alla mitologia vichinga, gli stili architettonici dalla Grecia al Quattrocento, l'avvicinamento alla lingua italiana dei segni. Poi ancora: psicologia della personalità,

pittura su stoffa e decoupage, maglia creativa, la Grande Guerra. Tra le novità i corsi su: il tema del viaggio nella poesia del '900, i giovani eroi nell'Eneide di Virgilio, l'attualità della tragedia greca, le origini di Atene fra mito e storia, l'avvicinamento al mondo dell'erboristeria. Confermati i 2 corsi dedicati a salute e benessere con il nordic walking nei parchi comunali, e tornano anche i 3 corsi di computer e fotografia. Le iscrizioni sono aperte a tutti, dai 14 anni in su. Lo scorso anno sono stati ben 281 gli iscritti, 37 in più rispetto al 2017 e in totale sono state svolte 595,5 ore di lezione. Per iscrizioni e informazioni la segreteria sarà aperta il 6, 13, 20 settembre dalle 18 alle 20 e il 7, 14, 21 settembre dalle 10 alle 12 nella sala consiliare vicino alla biblioteca, in Corte Errera. I corsi si terranno alla scuola media Da Vinci, nell'auditorium in Corte Errera e in barchessa di Villa 25 Aprile. Info: 347-0196662.

(f.deg.)

LORIS SEMENZATO AVEVA 50 ANNI

Martedì a Marano l'addio all'operaio morto mentre lavorava

MIRANO. Saranno martedì 20 agosto alle 15.30 nella chiesa di Marano di Mira i funerali di Loris Semenzato, il 50enne dipendente comunale colpito da un malore lunedì scorso. La processione per dargli l'ultimo saluto partirà alle 15.15 dall'ospedale di Dolo e dopo la cerimonia si dirigerà verso il crematorio di Spinea. La tragedia è scoppiata poco dopo

mezzogiorno di lunedì 12 agosto, nei magazzini comunali di via Saragat a Mirano. Appena tornato da alcuni servizi esterni, Semenzato si è accasciato al suolo mentre riponeva un tosaerba. A nulla è valso l'intervento del 118, che ha invano cercato di rianimarlo con massaggio cardiaco e defibrillatore. Semenzato non aveva mai manifestato segni di malessere e aveva superato con successo le visite mediche annuali cui sono sottoposti i dipendenti del Comune. Lascia le due sorelle Mirca e Francesca e la compagna Elisa Mancin. È



Loris Semenzato

proprio Elisa a ricordarlo con un post su Facebook: «Loris era buono e gentile, sempre unico». L'operaio, residente a Scaltenigo, era molto conosciuto e ben voluto in paese, e i social hanno registrato centinaia di messaggi di cordoglio. Anche l'amministrazione comunale di Mirano, per cui lavorava dal 1988, l'ha ricordato elogiandolo «sia per le doti di grande lavoratore, sempre disponibile e solerte, sia per le doti umane». —

C.R.

MIRANO

Casette dell'acqua «Dove sono finiti tutti i progetti?»

Il circolo Legambiente rilancia
«Erano stati individuati
anche i posti dove sistemarle
Poi l'assessore si è dimesso
e non è stato fatto più nulla»

MIRANO. Dove sono le "casette dell'acqua" promesse dal Comune? Il circolo Legambiente del Miranese rilancia la questione con un lungo comunicato affidato ai social. Gli ambientalisti ricordano l'impegno preso dall'amministrazione di Mirano per l'installazione di quattro punti di erogazione di acqua potabile, che però non ha ancora avuto seguito. Il progetto è nato mesi fa su proposta proprio di Legambiente, in collaborazione con l'ex assessore all'Ambiente Federico Vianello. Insieme avevano lavorato per superare alcune questioni burocratiche, convenendo di affidare a privati,

tramite convenzione, l'erogazione del servizio. La proposta era poi giunta in commissione Urbanistica, Lavori pubblici e Ambiente del Consiglio comunale, che l'aveva approvata l'11 dicembre scorso. Erano anche stati definiti i luoghi dove installare le casette, tra cui il parchetto di via Belluno, piazza Aldo Moro e il centro civico Masenello: punti strategici e facilmente raggiungibili dai cittadini.

Tutto è caduto nel vuoto con le dimissioni dell'assessore, passato a lavorare per un altro ente e mai sostituito. «Non abbiamo più saputo niente», dice Pierluigi Paloscia di Legambiente, «è un peccato perché questo sistema porta via tanta plastica, e in altri Comuni funziona».

Le casette, infatti, sono in funzione da anni in diversi paesi limitrofi, come Mira, Salzano e Spinea. Qui l'ac-



Una "casetta" dell'acqua: qui siamo a Spinea

qua dell'acquedotto viene microfiltrata, refrigerata e distribuita, per un costo che si aggira intorno ai 2 centesimi al litro per la naturale e 5 centesimi per la frizzante.

Legambiente fa presente anche che, in base agli accordi presi, l'installazione e la manutenzione degli impianti sarebbe a costo zero per l'amministrazione, essendo totalmente a carico dell'azienda responsabile. Compi-

to della ditta sarebbero anche i controlli sulla qualità dell'acqua, da effettuare settimanalmente pena aspre sanzioni e la revoca della concessione. «L'acqua erogata sarebbe più pulita e sicura di quella di rubinetto», conclude Paloscia, «speriamo che la situazione si sblocchi e che Mirano si avvii a essere un Comune davvero "plastic free"». —

Carlo Romeo